

UNA COMUNE ALTERAZIONE RESPIRATORIA: L'AFFANNO

È un'alterazione respiratoria che può accompagnarsi o non ad aumento della frequenza degli atti respiratori; talora può presentarsi con un rallentamento di essi.

Può perdurare nel riposo o insorgere dopo uno sforzo fisico od una emozione, generalmente è dovuto a un disturbo circolatorio e si presenta sempre nei casi di insufficienza cardiaca. Le cause della dispnea nelle cardiopatie non sono ancora ben conosciute, certamente concorrono più fattori. È da prendere in considerazione una alterazione della ventilazione polmonare con conseguente insufficiente ossigenazione del sangue, per accumulo di acido carbonico. L'insufficiente ventilazione polmonare è determinata nelle cardiopatie da varie cause: diminuzione della velocità di irrorazione sanguigna a livello dell'albero respiratorio che vanno dall'edema, alle bronchiti, ai versamenti pleurici. Lo stesso fegato da stasi ostacola la respirazione.

Vari sono i quadri di dispnea. Nelle forme lievi essa viene appena avvertita dal paziente il quale, sente il bisogno, nel parlare, di arrestarsi di tanto in tanto per riprendere fiato. Nelle forme più gravi riesce difficoltoso qualsiasi sforzo: salire le scale, camminare in fretta, sollevare un peso, sono tutte cause di dispnea.

Altre volte la dispnea si presenta anche nel completo riposo; i pazienti scelgono le posizioni più strane e più consone al proprio stato.

Senza entrare in dettagli e per non creare idee confuse, perché il carattere vero della dispnea deve essere sempre oggetto di attenta osservazione medica, accenneremo infine alla dispnea dei nevropatici, la quale deve essere diagnosticata dopo aver saggiato le condizioni circolatorie del paziente.

La terapia delle alterazioni respiratorie deve essere sempre una terapia causale. Occorre quindi l'opera diligente del medico, e spesso l'ausilio di controlli elettrocardiografici, specie quando, e questi sono i casi più difficili, non è accessibile nessun dato clinico. Poiché l'affanno rappresenta un meccanismo di difesa, atto a facilitare gli scambi gassosi dei polmoni, si dovrà essere molto cauti nell'uso dei farmaci che deprimono il centro del respiro.

Nelle forme poi ove l'affanno è associato a depressione del centro respiratorio, sono indicati addirittura i farmaci che eccitano il centro del respiro. È particolarmente efficace in queste forme la somministrazione di cardiochin, alla dose di 1 fiala o di 20-40 gocce più volte al giorno. Non possedendo il prodotto nessuna incompatibilità, può essere somministrato insieme agli altri cardiocinetici e in qualsiasi età o condizione morbosa. Essendo il medicamento a base di chinino, regolarizza il ritmo respiratorio oltre a tonificare il circolo sanguigno.

Dott. Plinio

(Le lettere dei lettori devono essere indirizzate al dottor Plinio presso EPOCA - Via Veneto 183, Roma)

sommario

ITALIA DOMANDA

GIORNALE	3
IN UN SECOLO ABBIAMO GUADAGNATO PIÙ DI 8 CM. DI ALTEZZA	3
TRA DAZI E GABELLE NELL'ANTICA ROMA	4
LA FORTUNA DI ESSERE NANI	4
IL GRANDE POETA DEL NATURALISMO	5
LA FELICITÀ È UN DIRITTO?	5
I CARTELLONI DELL'OPERA	6
QUADRI CON DIDASCALIA	6
LA TELEVISIONE IN ITALIA	7
VIVI GIOI BOTTA E RISPOSTA	7
STERLINE SENZA "MANOVRA" PER LA NOSTRA ESPORTAZIONE	8
A QUANDO L'ELETTRIFICAZIONE DELLA LINEA "MILANO - TORINO"?	8
PER DIVENTARE FRANCA RIO	9
LA FAMOSA DIAGONALE ARGENTINA	9

I NOSTRI SERVIZI

IL SALTO NEL BUIO CONTRO I RAPINATORI	26
QUESTI PUPAZZI TROVANO L'AMERICA	31
FARÀ UN FILM COL MAGO	38
IL DELTA: PALUDI E DUNE DI SABBIA	50

LA SETTIMANA

L'EUROPA SENZA LE COLONIE	10
LA COPERTINA	11
NELLA CRIPTA DEI RE A WINDSOR	12
L'"OBBEDISCO" DI DON ZENO	16
AFFARI ESTERI: AVANTI - INDIETRO A PANMUNJOM	22
ARSENICO SENZA MERLETTI	47
I TRE TEMPI DELLA VALANGA	56

SCIENZA

A TUTTI I SORDI ORECCHI DI "CELLOPHAN"	23
--	----

MODA

VISTI PER VOI DODICIMILA CAPPELLI	40
-----------------------------------	----

TEATRO

GLI ANGIOLI DI RENZO RICCI	43
----------------------------	----

CINEMA

BRINDISI ALLA CARROZZA	58
------------------------	----

LE NOSTRE RUBRICHE

MEMORIA DELL'EPOCA	36
5 MINUTI DI RIPOSO	60
QUESTA NOSTRA EPOCA	61

LA COPERTINA

Rientrata dalla Spagna, Myriam Petacci si è recata a visitare il «mago di Napoli» Achille d'Angelo nel suo studio all'Hotel Plaza di Roma. La porta si è rinchiusa dietro Myriam, la seduta è durata un'ora, quindi la donna è uscita con gli occhi rossi, come le centinaia di donne che ogni giorno chiedono al «mago» una grazia, una guarigione. Per un'ora nello studio le parole di Myriam hanno rievocato Dongo, le fucilate, i gridi che ancora tormentano la memoria del suo piccolo nipote che fu innocente testimone della tragedia. (Leggere il servizio a pag. 38-39)

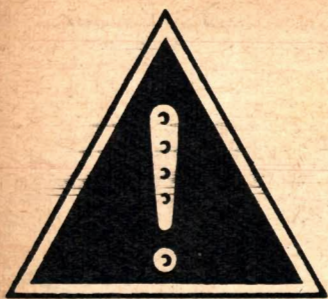


I FOTOGRAFI

COPERTINA I—ETTORE A. NALDONI	32—COZZI - RUFF
3—CIANCIAFARA - SCHOEPEKE	33—ASSOCIATED PRESS - FARABOLA
4-6—ARCHIVIO «EPOCA»	34—FARABOLA - MILAN PRESS SERVICE - RUFFO
7—ARCHIVIO «EPOCA» - GIUSEPPE PALMAS	35—MILAN PRESS SERVICE - RUFFO
9—MARTINI - ARCHIVIO «EPOCA»	36—ACME
12—B. HARDY P. POST - K. HUTTON P. POST - P. POST	38-39—ETTORE A. NALDONI
13—K. HUTTON P. POST - B. HARDY P. POST	40-41—ROUCHON
14—R. KLEBOE P. POST	42—MAURICE PETIT - LOUIS R. ASTRE
15—C. HEWITT P. POST - P. POST	43—ETTORE A. NALDONI - ARCHIVIO «EPOCA»
16-17—FOTOWALL	45—ARCHIVIO «EPOCA»
18—GNANI	47-49—AGIP
19—PUBLIFOTO - FOTOWALL - GNANI	50-55—MARIO CARRIERI
20—GNANI	56-57—YVES DEBRAINE
21—FOTOWALL	58—DUAL
23-25—BIPS	59—DUAL - PHOTOREPORTER
26-30—NEW BLITZ	61—UNITED PRESS - FEDELI
31—FARABOLA	62—FARABOLA
	63—DUAL - PUBLIFOTO
	64-65—ARCHIVIO «EPOCA»

Nella lista che precede sono indicate le Agenzie fotografiche e i fotografi cui sono dovute le fotografie pubblicate in questo numero. Quando in una sola pagina sono pubblicate fotografie di diversi autori, la menzione si intende fatta foto per foto (da sinistra a destra, dall'alto in basso).

ABBREVIAZIONI: A.P., ASSOCIATED PRESS; B.S., BLACK STAR PUBLISHING COMPANY INC.; M.P., MAGNUM PHOTOS INC.; P.I., PIX INC.; K.P., KEYSTONE PRESS AGENCY LTD.; I.N.P., INTERNATIONAL NEWS PHOTO.



attenti

al pericolo!

I danni che può provocare alla Vostra pelle una crema di bellezza non sicura, sono ben maggiori di quelli in cui la Vostra pelle potrebbe incorrere non usandone affatto. La salute e la bellezza dell'epidermide - non lo dimenticate - dipendono esclusivamente dalla qualità della crema di bellezza che usate.



Usate con fiducia la

**CREMA
VENUS
BERTELLI**

... e la Vostra pelle si manterrà sempre fresca, soda, elastica, morbida e vellutata!

IN UN VOLUME DELLA
BIBLIOTECA MODERNA
MONDADORI

JEFFERSON

Una scelta delle pagine di Thomas Jefferson, terzo Presidente degli Stati Uniti, autore della "Dichiarazione d'indipendenza", uomo politico, scienziato, sociologo, assertore della libertà e dell'uguaglianza fra gli uomini.

A CURA DI
JOHN DEWEY

B.M.M. rilegata n. 273 - L. 250

IN VENDITA
IN TUTTE LE LIBRERIE

ULTIMA ORA

NINO BERRINI E LA SOCIETÀ AUTORI

Nino Berrini ci scrive: In riferimento all'articolo di Salvator Gotta pubblicato nel numero di oggi 2 febbraio 1952 dell'EPOCA, col titolo I CASSIERI DELL'INGEGNO, data la mia qualità di socio e di consigliere della Società Italiana degli Autori di Milano, e data la mia particolare situazione giudiziale nei confronti della Società Italiana Autori ed Editori di Roma, debbo contestare e smentire affermazioni e dati di fatto che mi riguardano personalmente, e prego perciò di pubblicare integralmente la presente mia risposta e rettifiche a norma dell'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948 N. 47.

Innanzitutto credo mio dovere, come Consigliere della S.I.A., di premettere che il titolo del suddetto articolo del Gotta è tendenzioso, perché ingiusto storicamente, giuridicamente, e moralmente. I consiglieri della S.I.A. Rovetta, Praga, Butti, Lopez, Antona-Traversi, Zambaldi, Simoni, e tutti i successori sino al 1925, Gotta e il sottoscritto compresi, non hanno voluto mai essere e non sono stati mai solamente «I cassieri dell'Ingegno» nella Società Autori Milanese.

Infatti l'articolo 2 dello Statuto, sin dal 1905 a tutto il 1927, affermava come primo scopo della Società «l'esercizio e la tutela morale» ed economica del diritto d'autore». Solamente dal 1927 in poi lo Statuto di Morello e seguaci, sopprime il primo degli scopi sociali, cioè la «tutela morale», di necessaria vastissima portata per gli Autori nazionali. Solo allora la nobile primaria essenziale funzione tutoria morale, fu abbassata a quella puramente materialistica di «cassieri». Allora, prima dello Statuto Morello, la tutela morale faceva i Consiglieri della Autori Milanese, «gelosi custodi» della libertà, indipendenza, dignità professionale della personalità dell'Autore e delle «libere condizioni di lavoro» in Patria, dal 1927 in poi costantemente ostacolate, come lo sono tuttora.

Salvator Gotta, che fu Socio e Consigliere della Autori di Milano non dovrebbe neanche oggi ignorare e dimenticare questo nobilissimo scopo sociale, poi soppresso.

Per quanto mi riguarda personalmente e direttamente, data la mia dichiarata particolare situazione giudiziale presente, debbo smentire:

1o) Come Consigliere della Autori Milanese non ho mai saputo che il Consiglio, nel 1924, abbia messo in discussione, ed io vi abbia partecipato, la questione dei «Consigli di competenza» nei riguardi della Autori Milanese, e tanto meno che abbia incaricato - l'unico fascista regolarmente iscritto - allora, cioè Salvator Gotta, di conferire al riguardo con Mussolini.

2o) Non ho mai ricevuto alcun invito dal Sen. Morello e non ho mai partecipato ad alcuna riunione al Grand Hôtel delle Terme di Salsomaggiore, attorno al Senatore Morello e dietro la guida del Dott. Paolo Giordani, importatore abilissimo di teatro straniero in Italia ed anche concessionario di alcuni Autori italiani, funzioni allora definite di «Editore».

3o) Infine, la frase del Gotta che mi riguarda particolarmente e direttamente, che, cioè, nelle elezioni del maggio 1919 - «con la pratica elettorale» del Giolittiano Berrini, «si lavorò», la votazione in seno alla Assemblea; - «frase» che con quel verbo si «lavorò», in riferimento ad una pretesa mia «pratica elettorale», frase scritta e stampata mentre, nella mia attuale situazione giudiziale, uno dei cardini della mia tesi poggia sulla rivendicazione di libere Assemblee e sulla denuncia della dittatura, da parte del Sen. Morello e suoi seguaci, della primigenia libera Assemblea elettiva dei Soci della Autori Milanese; «questa» frase

dico, pubblicata sul diffusissimo settimanale EPOCA, che le SS. LL. III. me stampano e dirigono, per me, Nino Berrini, risulta particolarmente ingiuriosa, diffamatoria e dannosa, ed alla quale sono costretto ad opporre tutte le riserve di Legge.

Con distinti saluti.

Nino Berrini

Nell'articolo di Salvator Gotta, il nome di Nino Berrini compare, dapprima, in un elenco di autori drammatici; così: «... intorno a questi due [Pirandello e Niccodemi] una schiera folta di giovani si facevano applaudire con le loro opere di successo non effimero». E nella schiera c'è appunto nominato «Nino Berrini col suo Beffardo». Può essere questa la battuta introduttiva di un discorso «ingiurioso»? A me sembra un franco, simpatico giudizio. Ma cominciamo dal titolo, I cassieri dell'ingegno, che, dice il Berrini, sarebbe tendenzioso. L'accusa è sorprendente: ci piacerebbe conoscere la tendenza a cui ha obbedito l'estro del titolista redazionale. E arcinoto che non si può mai chiudere in un titolo l'intero contenuto dell'articolo; tuttavia, guarda un po', questa volta il titolista è riuscito a sottintendere proprio le cose che al Berrini premono. La parola «cassieri» fa pensare a finalità pratiche, è vero; ma qui si tratta di «cassieri dell'ingegno», e quindi, insieme con l'intelligenza, sono chiamate in causa le più alte qualità morali dell'uomo, appunto perché l'intelligenza vera manifesta perfettamente se stessa sul piano morale. Il Berrini cita l'articolo 2 della Società degli Autori, che indica per primo scopo «l'esercizio e la tutela morale ed economica del diritto d'autore». Così l'esercizio di tale diritto precede la «tutela morale», subito irrobustito dalla «tutela economica»; e par fatto apposta per avviare l'estro del redattore verso l'innocente titolo I cassieri dell'ingegno.

Anche a proposito della «pratica elettorale» il Berrini vede nero dove il nero non esiste. Ebbe mai luogo in questo mondo una elezione che non fosse preceduta da intese preliminari di gruppi, insomma da un indispensabile lavoro? Forse, non è sempre un «lavoro» l'abile scelta di candidati da opporre a candidati? Al mio bonario paesino che è su un colle senese, tra gente dolce e arrendevole, ci vogliono parecchie settimane di lavoro e di cabale per mettere in piedi le due umili liste da cui usciranno fuori democraticamente i sette savi della Società di Mutuo Soccorso (quaranta soci). Ora, mi piace credere che ci vogliano ben altri prodigi di tatto e d'ingegno per «lavorare» una elezione che interessa gli iscritti della Società degli Autori, cervelli agguerriti. A che cosa mirava la pratica elettorale ricordata dal Gotta? Lo dice il Gotta stesso: «... bisognava anche impadronirsi della Società degli Autori; e ciò fu fatto legalmente, con i mezzi possibili all'ordinamento democratico». E dunque implicito un riconoscimento; questo: se ci fu, l'azione del Berrini in quelle elezioni ebbe impronta correttissima.

Dell'aggettivo «giolittiano» è superfluo parlare: oggi, politici e storici, di destra e di sinistra, riconoscono, d'accordo, che l'opera di Giolitti è da considerare come un capolavoro di saggezza. Per mio conto, non esito a confessare che quando sento dire «giolittiano» quasi quasi mi vien voglia di levarmi il cappello.

E ora la parola è a Salvator Gotta.

Bruno Fallaci



La professoressa Vanda Mainini, autrice del libro «L'ombra del sogno» è stata protagonista a Roma di un clamoroso episodio. Soccorsa in una stanza dell'albergo ove, alla presenza del suo figliolo Giulio di sei mesi, pareva avesse tentato di uccidersi col sonnifero, al suo risveglio al Policlinico essa dichiarava che un sicario di certi suoi nemici aveva tentato di sopprimerla. La scrittrice, che ha anche un bimbo di 10 anni, è sposata col figlio dell'ammiraglio Ferrari, ex capo della piazzaforte di Venezia. Il marito è ora in Argentina. La polizia indaga. Si ritiene che la signora sia in uno stato di depressione psichica.

EPOCA

Settimanale politico di grande informazione

PERIODICI MONDADORI

MILANO: Via Bianca di Savoia, 20 - Tel.: 351.141-351.271 (8 linee con ricerca automatica della linea libera) - Indirizzo teleg.: EPOCA - Milano.

La Redazione Romana

Via Vittorio Veneto, 183 - Telefono: 44.221 - Indirizzo telegrafico: Mondadori - Roma.

Le Redazioni Estere

PARIGI: Rue Halevy 8 - Tel.: Opera 8577.
NEW YORK: 597 Fifth Avenue.
LONDRA: 6 Tudor Close N. W. 3.

Direzione Pubblicità

Via B. di Savoia 20, Milano.

Abbonamenti a EPOCA

ITALIA: Annuale L. 5000 - Semestrale L. 2600.

ESTERO: Annuale L. 7500 - Semestrale L. 3900.

Inviare vaglia a: PERIODICI MONDADORI, Via Bianca di Savoia 20, Milano - oppure effettuare versamento sul C.C. Postale N. 3/20129 intestato a: PERIODICI MONDADORI.

Prezzi di EPOCA all'Estero:

Algeria	Fr. f.	80,-
Argentina	Ps. a.	5,-
Australia	Sh. a.	2,6
Austria	Sch.	7,4
Belgio	Fr. b.	17,50
Brasile	Crz.	5,-
Congo Belga	Fr. c.	14,-
Egitto	Pst.	8,-
Francia	Fr. f.	80,-
Cermania	D.M.	1,-
Grecia	Drk.	3500
Inghilterra	Sh.	2,-
Lussemburgo	Fr. b.	17,50
Malta	Sh.	2,-
Marocco Fr.	Fr. f.	80,-
Perù	Soles	5,-
Portogallo	Esc.	8,50
Princip. Monaco	Fr. f.	80,-
Somalia	So.	1,-
Svizzera	Fr. sv.	1,-
Uruguay	Pesos	1,-
U. S. A.	Cents	20,-
Venezuela	Bol.	3,5

Crampi allo stomaco?



Perché soffrire dopo i pasti? La MAGNESIA «BISURATA» vi arrecherà un pronto sollievo, neutralizzando l'eccessiva acidità del vostro stomaco che, nella maggior parte dei casi, è la causa del vostro malessere. La vita moderna affatica eccessivamente il sistema nervoso, e causa di disturbi allo stomaco che non si dovrebbero trascurare. La MAGNESIA «BISURATA» è di rapido ed efficace sollievo per le sofferenze dello stomaco, bruciori e rinvii dovuti ad acidità eccessiva. Provatela oggi stesso.

**Digestione Assicurata
CON
MAGNESIA
BISURATA**

Polvere o compressa, in tutte le farmacie.



IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA:
Sec. PAN - Via Lucullo, 7 - Roma
OPUSCOLO GRATUITO A RICHIESTA

**BRILLANO PAVIMENTI
E RIVESTIMENTI IN
MARMO, PIASTRELLE
MOSAICO, LINOLEUM,
VERNICI E SMALTI**

OVERLAY

NON È CERA, MA È
PIÙ DI UNA CERA!
È LAVABILE, NON
PRENDE IMPRONTE,
NON FA SCIVOLARE

S.I.C.E. - Via Fusetti 14 - MILANO